

RUBRICA - Secondo la storia il **gioco degli scacchi** è stato introdotto nell'Europa meridionale dalle invasioni Arabe del X secolo e in seguito si è propagato in tutta Europa attraverso le corti e le curie. Molti sono stati i personaggi illustri che hanno modificato le regole del gioco ma solo nel XVI° secolo, in pieno **Rinascimento** con l'**invenzione della stampa**, si sono codificate le regole che i primi manoscritti avevano tracciato.

Si ebbe in seguito una grande diffusione degli scacchi fra le classi agiate che provocò un fenomeno anticipatore di qualche secolo del professionismo scacchistico. **La figura dello scacchista era tenuta in grande considerazione** dai ricchi mecenati dell'epoca, al pari di quella del poeta, del letterato o dello scienziato. Non a caso nei trattati di quel periodo il gioco degli scacchi veniva spesso definito "arte liberale".

Insomma **quella dello scacchista era una "professione"** molto onorata e sono molte le testimonianze storiche che certificano l'esistenza di veri e propri professionisti del gioco, stipendiati e protetti da nobili o da alti prelati per le loro doti di giocatori. Due furono le tipologie di forti giocatori e teorici di scacchi di quel periodo: gli ecclesiastici e i cavalieri erranti.

Per una piccola ricostruzione storica il primo punto da tenere in considerazione fu il trattato dell'ecclesiastico spagnolo **Louis Ramirez de Lucena** "Repetición de amores y arte de ajedrez" del 1497 che è considerata la più antica opera di stampa arrivata sino a noi. Dopo di lui il portoghese **Pedro Damiano** basandosi sulla conoscenza del trattato di Lucena e dei suoi viaggi a Roma nel 1512 scrisse in italiano il manuale "il libro da imparare a giocare a scacchi e li partiti". Ma fu solo con il vescovo **Ruy Lopez de Segura**, considerato da tutti il più forte scacchista di Spagna, che con il suo "Libro de la invención liberal y arte del juego del ajedrez " del 1561 ci sarà dato il primo manuale teorico sugli scacchi.

Ed ora parliamo dei primi avventurieri o così detti "**Cavalieri erranti**". Dalle biografie degli scacchisti più celebri giunte fino a noi si ricava l'impressione di personaggi irrequieti ed avventurosi che non si accontentavano di vivere tranquillamente con le rendite ed i privilegi concessi loro dai ricchi mecenati.

Nell'agosto del 1575 Filippo II Re di Spagna invitò ad un torneo presso la sua corte i migliori scacchisti, provenienti dai territori governati dalla corona spagnola, oltre a Ruy Lopez (1530-1580), Leonardo da Cutro (1552-1597), detto "Il Puttino" per la sua piccola statura, **Paolo Boi** (1528-1598) detto "Il Siracusano" e **Alfonso Cerón** di Granada. A tutti gli effetti è il primo torneo internazionale della storia di cui ci sia giunta notizia.

La competizione fu vinta dal Puttino che ricevette un premio in denaro e l'esenzione della

sua città, Cutro, dalle tasse per i successivi vent'anni, ma soprattutto ottenne la fama di essere il più forte giocatore dell'allora mondo conosciuto. Vivendo dei proventi della loro attività scacchistica questi avventurieri viaggiarono in lungo e in largo per l'Europa e oltre, ma a quei tempi viaggiare era anche piuttosto pericoloso e incontri con briganti e pirati erano piuttosto frequenti tanto che furono spesso depredati e riuscirono a salvarsi solo grazie alla loro abilità scacchistica.

Curiosamente sia Leonardo da Cutro che Paolo Boi per una strana coincidenza morirono poi avvelenati. Si dice che l'appellativo "**Cavaliere errante**" fu dato dal Re del Portogallo Sebastiano II al Puttino dopo una sfida che lo aveva visto vincere contro il "Moro" a Lisbona.

Quella dei soprannomi, soprattutto legati alla loro provenienza, fu una particolarità di quel periodo in quanto ciò aumentava la loro fama e la loro popolarità.

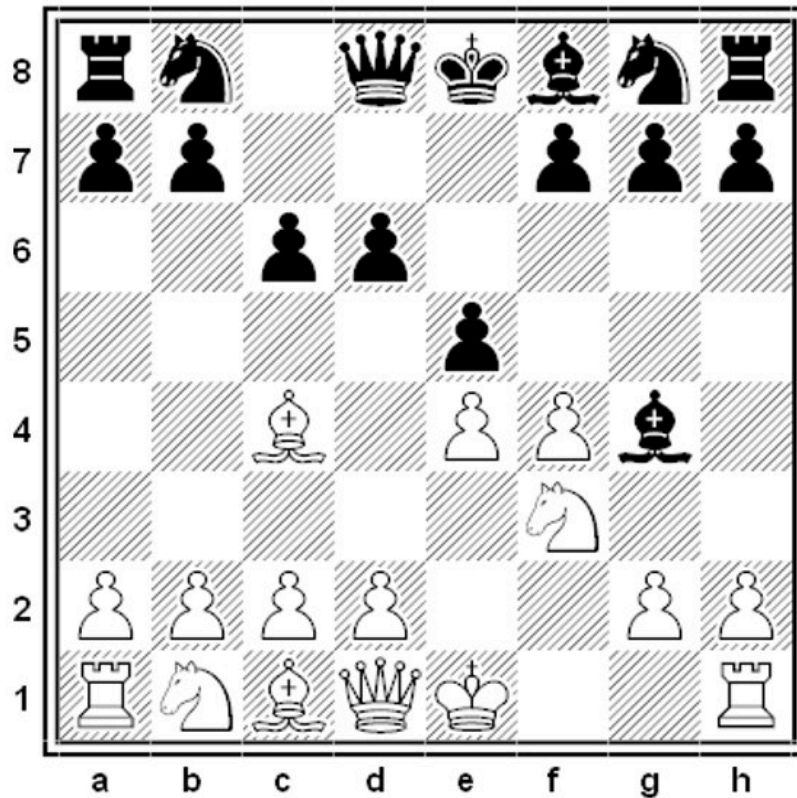
Ma senza dubbio il più grande e il più picaresco dei Cavalieri erranti fu **Gioacchino Greco** (1590-1630) detto il "Calabrese". Figlio di una famiglia benestante studiò dai Gesuiti a Cosenza e qui fu avviato alle bellezze del gioco. Nel 1619 pubblicò in francese "Il trattato del nobilissimo gioco degli scacchi" che fu rieditato in tre edizioni intanto che era in vita e in ben 50 edizioni dopo la sua morte. Visitò le corti di Francia e d'Inghilterra e Spagna ripercorrendo i fasti dei suoi predecessori guadagnando parecchi soldi con il suo gioco brillante, ma anche lui incappò in una disavventura, uno stuolo di malviventi in Inghilterra lo aggredì e gli sottrasse oltre 5.000 scudi frutto delle sue vittorie. Tornò a Parigi dove battè tutti i migliori giocatori di Francia e per il suo stile e la sua genialità fu detto di lui "Superbo e affascinante come il suolo della sua Patria".

Si disse che fu il più forte giocatore e teorico del suo tempo e che morì addirittura nelle allora quasi sconosciute Indie Occidentali dove si era recato per vivere la sue ultime avventure al seguito di un nobile spagnolo.

Ed ora guardiamo qualche partita di quegli anni che è giunta fino a noi con qualche piccolo commento considerando che la teoria delle aperture e del gioco era agli albori visto che si parla di 400 anni fa!. La prima vede di fronte il famoso prelado Spagnolo in una sua visita a Roma contro il "Puttino":

### **Ruy López - Leonardo da Cutro (Roma, 1560)**

1.e4 e5 2.f4 d6 3.Ac4 c6 4.Cf3 Ag4 una inchiodatura prematura che dà il via ad un attacco violento



**5.fxe5 dxe5 6.Axf7+ Rxf7 7.Cxe5+ Re8 8.Dxg4 Cf6 9.De6+ De7 10.Dc8+ Dd8 11.Dxd8+ Rxd8 12.Cf7+ abbandona.**

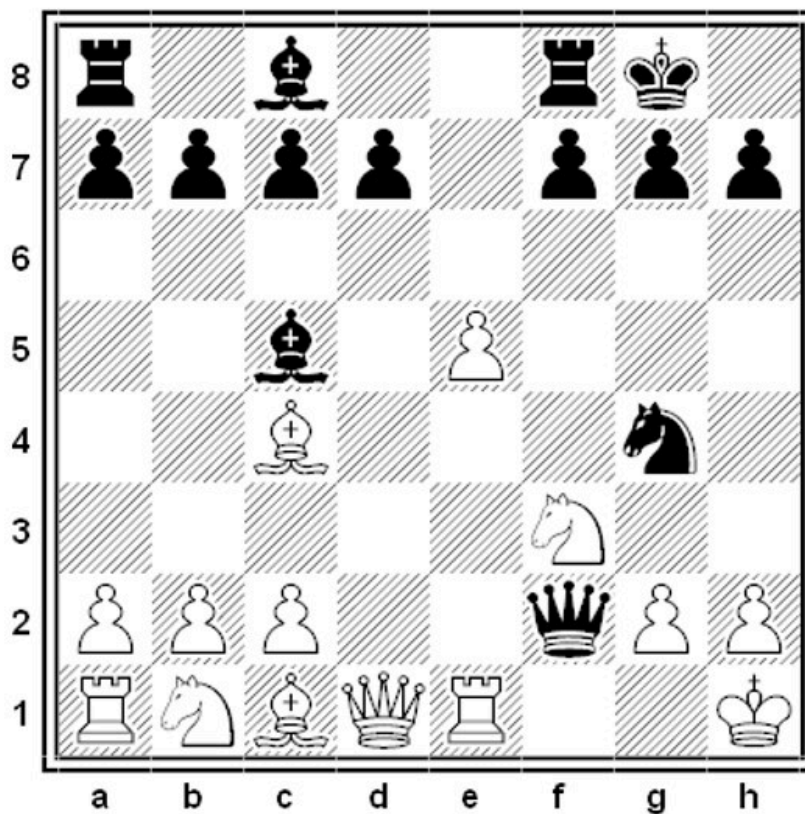
Questa partita fu giocata prima della storica sfida di Madrid.

Le altre due partite sono del "Calabrese" dove però non è noto né il nome dei due avversari né quello delle località dove si sono svolte:

Greco-NN1619

**1.e4 b6 2.d4 Ab7 3.Ad3 f5 4.exf5 Axc2 5.Dh5+ g6 6.fxc6 Cf6** ed ora il bianco vince con un bel sacrificio di Donna





12... **Dg1+!** 13.**Cxg1** anche la presa di Torre non cambierebbe il risultato...

13...**Cf2#** uno spettacolare matto affogato!

**Nando Franceschetti**

**Delegato Coni Federazione Scacchistica Italiana(FSI) per la provincia di Lecco  
Istruttore Federale di scacchi**

---

## ARTICOLI PRECEDENTI

7 Novembre - [Scacchi il gioco senza età. Lo stallo, quando si pareggia negli scacchi](#)

7 Settembre - [Scacchi il gioco senza età. Intelligenza artificiale vs umano](#)

4 Luglio - [Scacchi il gioco senza età. Il "Matto Affogato"](#)

1 Giugno - [Scacchi il gioco senza età. Il "dono greco"](#)

27 Aprile - [Scacchi il gioco senza età. La partita a scacchi viventi](#)

30 Marzo - [Scacchi il gioco senza età. "La trappola di Reti"](#)

25 Febbraio - [Scacchi il gioco senza età. Paul Morphy e il matto dell'opera](#)

31 Gennaio - [Scacchi il gioco senza età. Judit la "Regina"](#)

## **2021**

16 Dicembre - [Scacchi il gioco senza età. L'emozionante partita di Harry Potter](#)

23 Novembre - [Scacchi il gioco senza età. Consigli sulle Aperture](#)

30 Ottobre - [Scacchi il gioco senza età. Il Matto di Légal](#)

23 Settembre - [Scacchi il gioco senza età. Il Barone di Munchhausen e gli scacchi](#)

03 Agosto - [Scacchi il gioco senza età. L'orologio degli scacchi](#)

12 Luglio - [Scacchi il gioco senza età. La vera storia dell'automa detto "il turco"](#)

23 Giugno - [Scacchi il gioco senza età. La Leggenda degli Scacchi](#)

7 Giugno - [Scacchi il gioco senza età. Scacco Matto!](#)

27 Maggio - [Scacchi il gioco senza età. Mini Corso per conoscere i movimenti dei pezzi](#)

17 Maggio - [Scacchi, il gioco senza età. La storia del Circolo Spassky di Lecco](#)

07 Maggio - [Scacchi, il gioco senza età. La Regina degli scacchi](#)